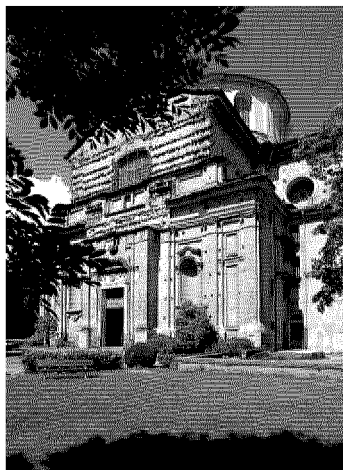


CARABINIERI Santuario di Graglia multato di 6mila euro

Liquami nel bosco

Una pesante sanzione amministrativa è stata elevata nei confronti dell'amministrazione del Santuario di Graglia a causa di una perdita di liquami che sono finiti nel bosco. L'intervento di ripristino dell'impianto fognario del Santuario è stato praticamente immediato, ma il problema della perdita di liquami che si è presentato nei mesi scorsi a causa di una rottura delle tubature, è finito lo stesso sotto la lente di ingrandimento dei Carabinieri forestali del comando di Sordevolo che hanno effettuato tutti gli accertamenti dovuti in questo caso e hanno segnalato il responsabile del Santuario.

La segnalazione è arrivata da un cittadino che si è trovato a dover camminare tra i liquami nell'area boschiva dove è avvenuto lo sversamento. Intorno non ci sono abitazioni. L'olezzo maleodorante è stato il primo campanello d'allarme. Altri, in precedenza, avevano notato e segnalato ai responsabili dello stesso santuario l'anomala perdita. Non appena la segnalazione è arrivata ai Carabinieri forestali, sono partiti gli accertamenti. I militari hanno seguito a ritroso lo sversamento di liquami e sono così arrivati ad individuare



A GRAGLIA Ecco il santuario

la perdita nella tubatura. Hanno poi scoperto che si trattava proprio delle tubature del santuario che, oltre agli edifici religiosi, ospita anche camere e appartamenti per turisti e pellegrini. E' stata una sorpresa per tutti, sia per i Carabinieri sia per l'amministrazione del Santuario. A quel punto sono scattate le sanzioni amministrative piuttosto pesanti per inquinamento ambientale. L'ammenda complessiva ammonta a circa seimila euro ed è stata elevata nei confronti del presidente della Fondazione Santuario di Graglia, che dal 2019, e fino all'anno prossimo, è l'ex sindaco di Sordevolo, Riccardo Lunardon.

